

31 MAGGIO 2026



SS. TRINITA'

«Un solo Dio, un solo Signore:
Padre, Figlio e Spirito Santo»

Celebriamo oggi la solennità della **Santissima Trinità**: in essa la liturgia ci propone un riepilogo delle tre grandi Feste fin qui celebrate: a partire dal mistero dell'Incarnazione (nel **Natale**), in cui spicca l'iniziativa del Padre, passando poi a quello della Redenzione (nella **Pasqua**), che ha come protagonista il Figlio ed infine, nella **Pentecoste**, il dono dello Spirito Santo che inaugura il tempo della Chiesa.

Siamo invitati a **contemplare** e ad **adorare**.

Lasciamoci stupire dal **Dio-Comunione** e impegniamoci a vivere in comunione d'amore con i nostri fratelli per realizzarne appieno l'immagine e somiglianza che portiamo in noi.

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra unanime preghiera a Dio Padre che ha rivelato al mondo il suo grande amore nella venuta del Figlio unigenito e nel dono dello Spirito Santo.

L - Preghiamo, dicendo:

Padre, fonte dell'Amore, ascoltaci!

1. Per la santa Chiesa, perché attesti al mondo intero la sua realtà di popolo di Dio, convocato dall'amore del Padre, per mezzo di Cristo, nella comunione di un solo Spirito, **preghiamo.**

2. Per tutti i popoli della terra, perché illuminati dalla sapienza dello Spirito riconoscano in Gesù Cristo l'inviato del Padre, e siano radunati nell'unica Chiesa, **preghiamo.**

3. Per coloro che sono alla ricerca di Dio: siano aperti alla voce dello Spirito che parla in loro e li guida ad accogliere la fede nel Cristo risorto. **Preghiamo.**

4. Per noi qui presenti, perché la grazia del Battesimo, conferitoci nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, cresca e fruttifichi in noi attraverso un'adesione sempre più convinta e operosa, **preghiamo.**

C – Accogli, o Padre, la preghiera di questa tua famiglia, radicata nell'amore trinitario rivelato per mezzo del tuo Figlio e fortificata dal dono dello Spirito: fa' che diventi segno e primizia dell'umanità nuova. Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

I domenica dopo Pentecoste

SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ

PRIMA LETTURA

Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso.

Dal libro dell'Èsodo

34, 4b-6.8-9

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.

Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà».

Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dn 3, 52-56

R/. A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri. R/.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo. R/.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso. R/.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno. R/.

**Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi
e siedi sui cherubini. R/.**

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo. R/.

SECONDA LETTURA

La grazia di Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

13, 11-13

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano.

La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Ap 1, 8

R/. Alleluia, alleluia.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
a Dio, che è, che era e che viene.**

R/. Alleluia.

VANGELO

Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Dal Vangelo secondo Giovanni

3, 16-18

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo:

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Parola del Signore.

DOMENICA DELLA SS. TRINITA' - Anno A

Unico Dio in Tre Persone



meditazione di P. Franco Mosconi, monaco camaldolese

(Giovanni 3, 16-18)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo:

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Un Dio non Solitario ma ricco di Amore

Cari amici, non basta credere in Dio, è importante verificare in quale Dio si crede. La Solennità di oggi, introdotta molto tardi nel calendario liturgico (solo verso il 1350), offre l'opportunità, attraverso la riflessione sulla Parola di Dio, di purificare l'immagine che ci siamo fatta di lui e di scoprire lineamenti nuovi e sorprendenti del suo volto.

Nel testo della **prima lettura**, tratta dall'Esodo, leggiamo: "Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà" (34, 6). Nella Bibbia vengono riferite spesso le parole pronunciate da Dio. Già dal libro della Genesi egli comincia a parlare, ma bisogna giungere alla fine del libro dell'Esodo per trovare sulla sua bocca un'ampia presentazione di se stesso. Un giorno Mosè chiede a Dio di mostrargli il suo volto ed egli risponde: **"Tu non puoi vedere il mio volto, perché nessun uomo può vedermi e restare vivo"** (Es. 33)

L'anelito di Mosè è l'espressione del sogno di ogni uomo: vedere Dio. Per rispondere a questo desiderio, Dio si rivela come il *Signore clemente e pieno di compassione, paziente, misericordioso e fedele, che conserva il suo favore per mille generazioni* (Es. 34). I popoli pagani immaginavano Dio come un sovrano potente e terribile, che puniva con malattie e sventure chi non gli era gradito. **Il Dio di Israele si rivela a Mosè con un volto completamente nuovo**; guarda con tenerezza gli uomini, comprende i loro errori e li ama sempre e comunque, anche quando sono a lui infedeli. **La sua prima caratteristica è la misericordia.**

Con un audace antropomorfismo, Osea pone sulla bocca del Signore questa dichiarazione d'amore per la sposa Israele che lo ha tradito: "Il mio cuore si commuove dentro di me, le mie viscere fremano di compassione (Os. 11, 8). Non può esistere colpa tanto grande da essere più forte della sua misericordia. Ricordiamo la commovente invocazione del salmista, che riprende quella dell'Esodo: *"Signore, Dio misericordioso, compassionevole, lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele, volgiti a me e fammi grazia"* (Sal. 86). Quindi il primo messaggio di questa festa è dunque un invito a **rivedere l'immagine di Dio che abbiamo in mente**: lo riteniamo ancora "il giustiziere" dei peccatori o abbiamo capito che egli è ricco di Misericordia? Siamo convinti che "per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatto rivivere in Cristo" (Ef 2,4-5)?

La **seconda lettura** di questa domenica contiene le ultime frasi della seconda lettera di Paolo ai Corinzi. Si tratta di espressioni molto dolci, piene di tenerezza come dovrebbero sempre essere quelle di chi presiede l'incontro di una comunità. La gioia è il primo segno, il più bello, della venuta del Regno nel cuore di un uomo; è il frutto della scoperta del vero volto di Dio. La comunità dove i fratelli sono lieti, tendono alla perfezione, si incoraggiano vicendevolmente, coltivano gli stessi sentimenti, vivono in pace e uniti al Dio dell'Amore; **è l'immagine della vita e della beatitudine della Trinità.**

Paolo saluta i Corinzi, servendosi della formula che noi oggi usiamo nella liturgia della Messa: "La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi (13). Molto probabilmente erano queste le parole con cui, la comunità di Corinto si scambiava il segno della pace e il "bacio santo". Con questa formula, Paolo ricorda ai Corinzi che il Padre è colui che ha preso l'iniziativa di salvare gli uomini; il Figlio è colui che ha portato a compimento quest'opera di salvezza, mediante la sua venuta nel mondo e la sua fedeltà fino alla morte; lo Spirito, l'amore che unisce il Padre con il Figlio, è stato effuso nel cuore di ogni cristiano nel Battesimo. **Dal momento in cui si riceve questo dono, si entra a far parte della famiglia di Dio: la TRINITÀ.** Si comprende così la ragione per cui questa formula trinitaria era usata al momento del segno della pace: l'unità dei membri della comunità nasce dal fatto che essi appartengono alla famiglia di Dio; sono figli dello stesso Padre, fratelli dell'unico Figlio e sono animati dal medesimo Spirito.

Il breve **Vangelo** di oggi è costituito da soli tre versetti; *"Dio ha tanto amato il mondo da consegnare il Figlio unigenito, affinché chiunque crede in Lui non si perda, ma abbia la vita eterna"* (Gv 3, 16). Dalla Croce comprendiamo l'amore di Dio per questo nostro mondo. **Dio ama questo mondo.** La fede cristiana non è una dottrina particolare; tanto meno una morale particolare e nemmeno una ascesi particolare: La fede cristiana è credere nell'amore incredibile che Dio ha per l'uomo, alla passione di Dio per l'uomo. **Se uno non si sente amato, non si sa amato, non può amarsi, non può amare.** È questo il peccato originale che ci inquina tutti. E Gesù è venuto proprio a toglierci questo peccato che è la cattiva immagine di Dio: non il giudice, non colui che ti condanna, è un'altra cosa; **è Colui che finisce in Croce per amore dell'uomo;** è Colui che conosce tutto lo spessore della storia umana, ma la sa portare su di sé. E tutta la Bibbia non è altro che questa rivelazione dell'amore di Dio per il mondo, che

si rivela in che cosa? Nell'aver mandato suo Figlio. Ci chiediamo perché ha mandato il Figlio e non avrebbe potuto venire Lui? Avrebbe forse preferito venire Lui, però il Figlio ci ha insegnato una cosa che il Padre non ci poteva insegnare: **il Figlio ci insegna ciò che siamo noi : figli come lui**. Ci insegna ad amare i fratelli come Lui che conosce l'amore del Padre. Gesù può venire verso di noi come fratello, perché si sa Figlio, si sa amato infinitamente e dice: questi sono i miei fratelli, sono amati come me, io vado da loro a testimoniare questo. **E tutto il Vangelo è testimonianza di questo amore del Figlio**. Lui ci ama come lo ama il Padre e ce l'ha testimoniato con la sua vita e la sua morte. E il Padre come ci ama? Come ama Lui, il Figlio unico.

Così Dio ha tanto amato il mondo: questo è il centro della fede cristiana: **l'Amore del Padre**. Tutte le religioni si impegnano per tenere buono Dio, che diversamente ci manda all'inferno! **Povero Dio!** Gesù è venuto a sdemonizzare questa falsa immagine di Dio. Ed è proprio la Croce che ci guarisce. E poi dice: Chi crede nel Figlio non si perde, ma ha la vita. Cosa vuol dire credere nel Figlio ? Vuol dire affidarsi al Figlio, vuol dire vivere del Figlio, vuol dire vivere da figli. **La vita eterna è vivere da figli, fin da ora, non da padreterni; la vita eterna è amarci come Dio ci ha amati. Questa è già vita eterna fin d'ora.**

“Dio infatti inviò il figlio nel mondo non per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato attraverso di Lui” (Gv 3, 17): Dio non ha mandato il Figlio per giudicare. Dio non vuole condannare nessuno, **vuole salvare tutti. Se no, che Dio è?** Dio non ha predestinato nessuno alla condanna. Ci ha predestinati tutti al bene, alla felicità, perché siamo amati come figli. Quindi è chiaro che Dio non è venuto per giudicare, ma per salvare. **Tant'è vero che il suo giudizio è la Croce.** Il male nel mondo c'è e come c'è: l'ho visto bene, dice Lui, quando sono venuto, sono finito in croce anch'io! Il mio giudizio è che preferisco finire in croce io che condannare voi. Quindi il suo giudizio è di amore assoluto. **Per questo si rivela Dio solo sulla Croce.**

“Chi crede in lui non è giudicato. Chi invece non crede è già stato giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'Unigenito Figlio di Dio” (Gv 3, 18). Come vedete allora, la salvezza è il credere in Lui, cioè il credere nell'amore del Padre verso il Figlio che è lo stesso che ha verso di me. La salvezza dell'uomo è credere nell'amore. Se uno non crede nell'amore non può vivere. È il pane della vita quotidiana, l'Amore. Se non c'è questo, c'è solo la morte e la tristezza. **Quindi proprio credere all'amore è la salvezza.** Il non credere all'amore del Padre, il non credere, il non accettare di essere figli, vuol dire giudicarsi da se, cioè io mi escludo dalla vita mia che è quella di figlio e di fratello.

Quindi il giudizio non lo fa Dio, lo faccio io! È la mia libertà in gioco! Gesù offre una alternativa di vita, offre una alternativa di società. Quanti l'accolgono sono con lui nella pienezza di vita. "Chi crede in me" significa dare adesione a questo modello di vita d'uomo; un uomo capace di un amore illimitato e incondizionato: "non è giudicato". Quindi non si va incontro a nessun giudizio, L'idea di un giudizio è estranea al vangelo di Giovanni. Chi crede non va incontro a nessun giudizio, ma è già nella pienezza della vita.

Quindi il messaggio di Dio è assolutamente positivo: chi lo accoglie è nella pienezza della vita; chi lo rifiuta non viene giudicato, ma da se stesso si condanna. E l'evangelista scrive: *"La luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce perché le loro opere erano malvage"*. Ecco il giudizio. Quindi non c'è nessun giudizio da parte di Dio, c'è una proposta positiva di vita. Chi l'accoglie è nella pienezza della vita.

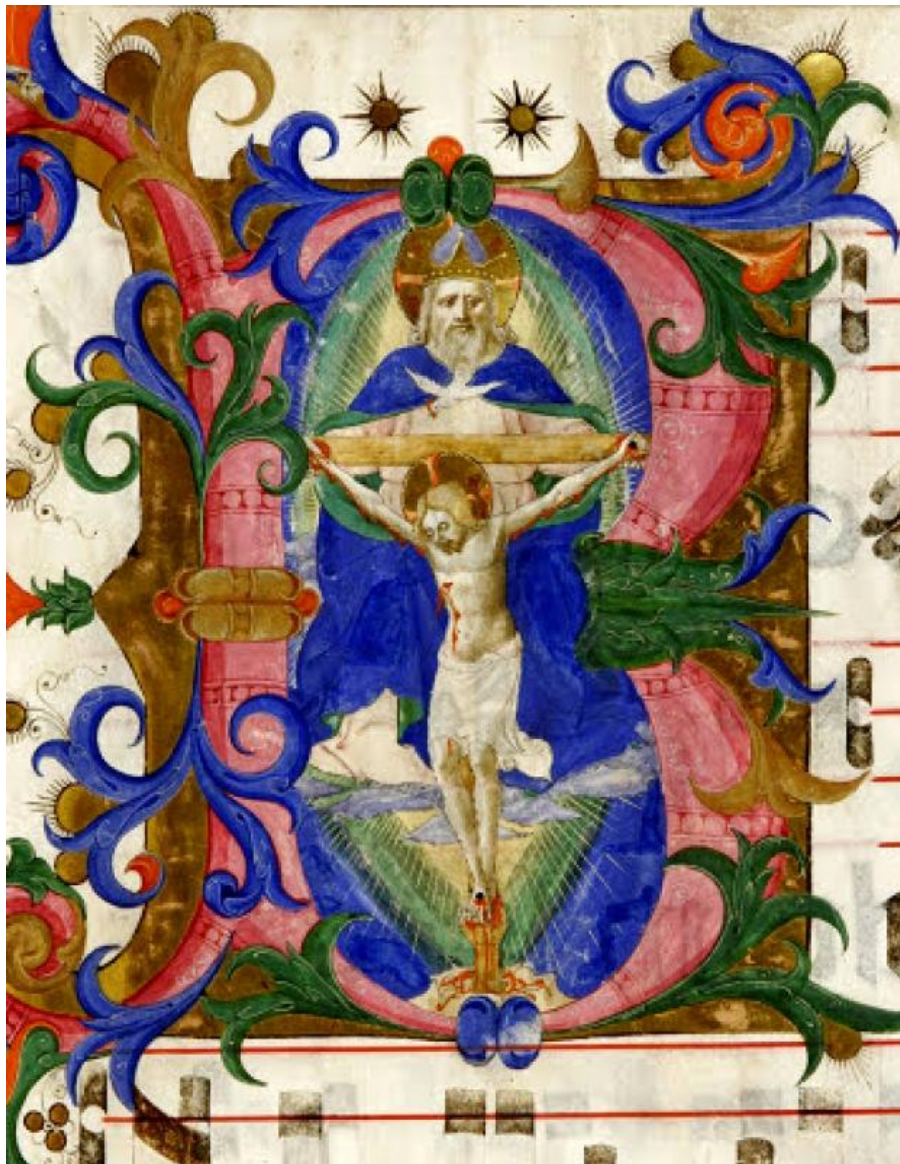
Tuttavia non si afferma che alla fine Dio rifiuterà per sempre chi ha sbagliato strada. Dio non scaccia nessuno egli *"vuole che tutti gli uomini siano salvati"* (1Tim 2,4). L'assurdità di una condanna è presentata da Paolo che con una serie di domande retoriche scrive: *"Chi sarà contro di noi? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio che rende giusti? Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi è risuscitato, sta alla destra di Dio ed intercede per noi"* (Rom 8,31-34). La conclusione è scontata: *"Nessuna creatura potrà mai separarci dall'Amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore"* (Rom 8, 39).

Padre Franco



Un'analogia per (tentare di) capire

Per capire qualcosa della Trinità, ma senza la possibilità di esaurirne il mistero, si può utilizzare questa analogia. **La Sacra Scrittura dice che quando Dio creò l'uomo, lo creò a sua "immagine" (Genesi 1,27). Dunque, nell'uomo si trova una lontana ma comunque presente immagine della Santissima Trinità.** L'uomo possiede la mente e la mente genera il pensiero. Il pensiero, contemplato dalla mente, è amato, e così dal pensiero e dalla mente procede l'amore. Ora mente, pensiero, amore, sono tre cose ben distinte fra loro, ma assolutamente inseparabili l'una dall'altra, tanto che si può dire che siano nell'uomo una cosa sola. Nella Trinità il Padre è mente, che da tutta l'eternità genera il suo Pensiero perfettissimo (il Logos). Il Pensiero, generato eternamente dal Padre, sussiste, come persona distinta, ed è lo Spirito Santo. Ma come la mente, il pensiero e l'amore sono nell'uomo tre cose distinte, ma assolutamente inseparabili, così il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, sebbene sussistano come persone distinte, sono però un Dio solo.



AVVISI PARROCCHIALI

CONCERTO DI CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO – DOMENICA 31 MAGGIO, alle ore 21, in chiesa, il **Maestro Isidoro Gusberti** con il suo gruppo vocale e strumentale ci proporrà un concerto di canti mariani e musiche sacre con il quale daremo degna conclusione al mese della devozione a Maria.

CORPUS DOMINI – Domenica prossima la Liturgia celebra la **Solennità del Corpo e Sangue del Signore**, ricordandoci l'importanza vitale dell'Eucarestia per ogni cristiano che voglia esserlo di fatto e non solo di nome!

GREST – Ultimi giorni per le **iscrizioni al Grest**, che inizierà martedì 9 Giugno e terminerà, con la Festa conclusiva, Sabato 27 giugno. Nella settimana prossima informeremo se e dove si svolgerà il Grest, in base al numero di iscrizioni pervenute. Ne verrà data comunicazione sul Sito, nella pagina dell'Oratorio.



Chiesa Parrocchiale Santi Nazario e Celso
Stagno Lombardo (CR)

DOMENICA 31 MAGGIO 2026

ore 21.00

CONCERTO di Musiche Sacre

A Maria

Ensemble vocale **"IL CONTINUO"**

direttore e organista

Isidoro Gusberti

INGRESSO LIBERO



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri
www.parrocchia-stagnolombardo.it



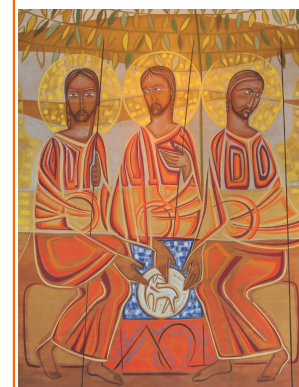
Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

SOLENNITA' DELLA SS. TRINITA'

31 Maggio 2026



« Un solo Dio, un solo Signore: Padre, Figlio e Spirito Santo »



Celebriamo oggi la solennità della **Santissima Trinità**: in essa la liturgia ci propone un riepilogo delle tre grandi Feste fin qui celebrate: a partire dal mistero dell'Incarnazione (nel **Natale**), in cui spicca l'iniziativa del Padre, passando poi a quello della Redenzione (nella **Pasqua**), che ha come protagonista il Figlio ed infine, nella **Pentecoste**, il dono dello Spirito Santo che inaugura il tempo della Chiesa. Siamo invitati a **contemplare** e ad **adorare**. Lasciamoci stupire dal **Dio-Comunione** e impegniamoci a vivere in comunione d'amore con i nostri fratelli per realizzarne appieno l'immagine e somiglianza che portiamo in noi.

CANTO D'INGRESSO

C. - *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // Amen*

C. - *La grazia e la misericordia di Dio nostro Padre e la comunione nello Spirito Santo, siano con tutti voi. // E con il tuo spirito.*

ATTO PENITENZIALE

C. - *Fratelli e sorelle, nel dono dello Spirito da parte del Signore Risorto è la remissione dei peccati e l'inizio di una vita nuova: invochiamo dal Padre, misericordia e perdono.*

Pausa di silenzio

C – Signore, che agli apostoli hai donato il tuo Spirito, abbi pietà di noi.

R/. Signore pietà.

Cristo, che nello Spirito fai nuove tutte le cose, abbi pietà di noi.

R/. Signore pietà.

Signore, che guidi la Chiesa con la forza dello Spirito, abbi pietà di noi.

R/. Signore pietà.

C. - *Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // Amen*

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

COLLETTA

C. - *O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero ineffabile della tua vita, fa' che nella confessione della vera fede riconosca-mo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre Persone. Per Cristo ... // Amen*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal Libro dell’ ESODO (Es 34, 4-6.8-9)

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all’ira e ricco di amore e di fedeltà». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa’ di noi la tua eredità».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dn 3,52-56)

R/. A te la lode e la gloria nei secoli!

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri. RIT/.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo. RIT/.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso. RIT/.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno. RIT/.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini. RIT/.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo. RIT/.

SECONDA LETTURA

Dalla 2a lettera di san Paolo apostolo ai CORINZI (2Cor 13,11-13)

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell’amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano. La grazia del Signore Gesù Cristo, l’amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA! ALLELUIA!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene.

R. ALLELUIA! ALLELUIA!

Dal VANGELO secondo GIOVANNI (Gv 3,16-18)

«In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio». Parola del Signore. // Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO

Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. – Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra unanime preghiera a Dio Padre che ha rivelato al mondo il suo grande amore nella venuta del Figlio unigenito e nel dono dello Spirito Santo.

L – Preghiamo insieme e diciamo: Padre, fonte dell’Amore, ascoltaci! 1. Per la santa Chiesa, perché attesti al mondo intero la sua realtà di popolo di Dio, convocato dall’amore del Padre, per mezzo di Cristo, nella comunione di un solo Spirito, preghiamo.

2. Per tutti i popoli della terra, perché illuminati dalla sapienza dello Spirito riconoscano in Gesù Cristo l’inviato del Padre, e siano radunati nell’unica Chiesa, preghiamo.

3. Per coloro che sono alla ricerca di Dio: siano aperti alla voce dello Spirito che parla in loro e li guida ad accogliere la fede nel Cristo risorto. Preghiamo. 4. Per noi qui presenti, perché la grazia del Battesimo, conferitoci nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, cresca e fruttifichi in noi attraverso un’adesione sempre più convinta e operosa, preghiamo.

Cel. – Accogli, o Padre, la preghiera di questa tua famiglia, radicata nell’amore trinitario rivelato per mezzo del tuo Figlio e fortificata dal dono dello Spirito: fa’ che diventi segno e primizia dell’umanità nuova. Per Cristo nostro Signore. T - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Santifica, Signore nostro Dio, i doni del nostro servizio sacerdotale sui quali invochiamo il tuo nome, e per questo sacrificio fa’ di noi un’offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, siano per noi pegno di salvezza dell’anima e del corpo. Per Cristo nostro Signore. // Amen.



PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso Martiri – Maria Regina del Po

SITO: www.parrocchia-stagnolombardo.it

31 MAGGIO 2026

AVVISI PARROCCHIALI

CONCERTO DI CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO –
DOMENICA 31 MAGGIO, alle ore **21**, in chiesa, il **Maestro Isidoro Gusberti** con il suo gruppo vocale e strumentale ci proporrà un concerto di canti mariani e musiche sacre con il quale daremo degna conclusione al mese della devozione a Maria.

CORPUS DOMINI – Domenica prossima la Liturgia celebra la **Solennità del Corpo e Sangue del Signore**, ricordandoci l'importanza vitale dell'Eucarestia per ogni cristiano che voglia esserlo di fatto e non solo di nome!

GREST – Ultimi giorni per le **iscrizioni al Grest**, che inizierà martedì 9 Giugno e terminerà, con la Festa conclusiva, Sabato 27 giugno. Nella settimana prossima informeremo se e dove si svolgerà il Grest, in base al numero di iscrizioni pervenute.
Ne verrà data comunicazione sul Sito, nella pagina dell'Oratorio.